

Tariffe abbonamenti a l'Unità

Table with columns: Annuo, Sem., Trim. and rows for different subscription types like Sostenitore, Con l'ed. del lunedì, etc.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 6

DOMENICA 7 GENNAIO 1962

PUBBLICATI I DUE VOLUMI DEGLI ATTI DELL'INCHIESTA PARLAMENTARE SU FIUMICINO

I nuovi documenti sullo scandalo colpiscono l'intera classe dirigente dc

I testi degli interrogatori di Pacciardi, Togni, Merlin, Tambroni - Non si è trattato di qualche furto ma di un sistematico uso dello Stato a fini speculativi

È stato distribuito ieri ai deputati e alla stampa il secondo volume contenente gli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sullo scippo dell'aeroporto di Fiumicino.

Le deposizioni contenute nel primo volume sono quelle dell'on. Pacciardi, alla epoca ministro della Difesa; dell'on. Togni, sottosegretario all'Aeronautica nel periodo in cui fu nominata la commissione Matricardi per la scelta del terreno; dell'on. Salvatore Aldisio, ex ministro dei Lavori Pubblici; del sen. Umberto Merlin, anche egli ex ministro dei Lavori Pubblici; ing. Ernesto Lenzi, alto funzionario delle Poste; ing. Carlo Enrico Martinato, direttore generale e amministratore delegato dell'Italcabile; ing. Pietro Frosini, ispettore del ministero dei LL.PP.; dott. Domenico Orzi, ispettore del ministero dell'Agricoltura; ing. Giovanni Florio, del comune di Roma; dott. Luigi Fortini, ispettore generale del ministero dei LL.PP.; gen. Mario Pezzi, già capo di gabinetto del ministro Pacciardi; col. Guido Panuzzi, del demanio dell'Aeronautica; ing. Francesco Scarsella, dell'ufficio geologico del Corpo statale delle miniere; ing. Antonio Collatina, rappresentante, nella commissione Matricardi, del direttore gen. del LL.PP., ing. La Farina; ing. Pietro Romagnolo, dirigente dell'ufficio Tecnico aerea di Roma; ing. Ottone Federà, dirigente dello stesso ufficio dal 1958; gen. Franco Cavallarin, comandante della Terza Zona aerea dal 1949; col. Carlo Toscani, della direzione generale del demanio aeronautico; gen. Attilio Matricardi, presidente dell'omonima commissione; col. Giuseppe Amici, progettista dei lavori e imprenditore privato; gen. Nerio Memma; Anselmo Fusari, ex assistente del col. Amici, ed ora imprenditore privato; Arturo Amici, figlio del colonnello, studente in ingegneria e cointeressato in diverse imprese di costruzione; ing. Giuseppe Rinaldi, ispettore del ministero dei LL.PP., e «dittatore» a Fiumicino sotto la gestione del ministro Togni; ing. Domenico Romano.

1) Speranza di pubblico denaro, spese non controllate e imposte senza l'approvazione del Parlamento. Per esempio, Togni afferma di aver proceduto a lavori per miliardi di lire in base ad assicurazioni verbali di Tambroni, allora ministro del Tesoro, sulla certezza dei finanziamenti. Tambroni, invece, nega.

2) Irregolarità nell'attribuzione dei lavori. Gli appalti alla ditta Castelli, per esempio, furono assegnati nonostante il parere sfavorevole del Consiglio di Stato. Togni si difende dicendo che questa è la prassi abituale.

3) Stanziamanti ripetuti più volte per l'esecuzione di uno stesso gruppo di lavori.

4) Nel 1958, dopo che erano già stati spesi ben 14 miliardi, l'aeroporto di Fiumicino non esisteva. Quel poco che era stato fatto come piste, era già in stacolo. La zona appariva come una landa desolata, in cui i 14 miliardi erano misteriosamente spariti.

5) Non si è trattato di singoli furti, di episodi di corruzione personale o di incapacità, che investono questo o quel generale o ministro. L'inchiesta prova che tutto l'insieme del meccanismo governativo si muove in funzione di interessi privati. Ci troviamo in presenza di una gigantesca pompa aspiratrice di miliardi. Si potrebbe dire che l'aeroporto di Fiumicino non è stato costruito per l'atterraggio degli aerei, ma proprio per consentire l'arricchimento illecito di un certo numero di persone. E si potrebbe aggiungere: dato che si tratta di un sistema, e non di singoli episodi di corruzione, è evidente che una inchiesta parlamentare sull'Attestrata del Sole, o su altre opere pubbliche, porterebbe probabilmente alle stesse conclusioni.

Vediamo ora di trarre alcune conclusioni politiche:

1) Tutti i ministri che, in varie epoche, hanno diretto i dicasteri interessati (Difesa, Tesoro, Lavori Pubblici, ecc.) sono implicati nell'affare.

2) L'inchiesta colpisce il modo stesso in cui viene diretto lo Stato. I ministri sono implicati nello scandalo sia come responsabili di atti consapevolmente irregolari, sia come irresponsabili, cioè come persone che «non sanno», o che fingono di non sapere, quello che fanno, i documenti che firmano, gli atti a cui danno la loro approvazione, e così via. Le parole «non sapevo» ricorrono continuamente negli interrogatori. Pacciardi si è difeso dicendo che, in un certo periodo «c'erano le elezioni» e quindi lui aveva da fare. Un altro ministro ha detto che lui firma «centinaia di lettere fino alle tre di notte» e quindi non può controllarle tutte. Ciascuno è libero di credere o di non credere affatto a tali giustificazioni. In generale, comunque, i ministri escono dalla inchiesta con la qualifica di pessimi amministratori del

pubblico danaro e della macchina statale.

3) L'inchiesta prova l'esistenza di una responsabilità collegiale di tutti i ministri e di tutti i governi che si sono succeduti e della presidenza del Consiglio come coordinatrice e responsabile degli atti politici e amministrativi dei vari ministri. Il tentativo di Pantani di atteggiarsi a scandalizzato moralizzatore delle maledette altrui (cioè dei suoi colleghi e amici di partito e di governo) è semplicemente ridicolo e assurdo, e naufraga di fronte alla documentazione raccolta dall'inchiesta.

4) Messa nell'impossibilità di negare i fatti, i ministri generali e alti funzionari implicati fanno a scricchiolate, accusandosi l'un l'altro. A nessuno passa per la mente di farsi l'autocritica, di riconoscere la necessità di correggere, di modificare il sistema. Tutti danno prova di una identificazione, fra Stato, governo, partito di maggioranza e interessi privati, nel disprezzo più assoluto delle pubbliche finanze e della collettività.

L'opinione pubblica esige che al dibattito parlamentare, che ormai sembra inevitabile all'immediata riapertura della Camera, si scada con questa consapevolezza. E un'ultima considerazione aggiungiamo prima di rimandare il lettore alla lettura della documentazione: è uno scandalo nello scandalo il fatto che al popolo italiano sia negato a tutto oggi — dalla direzione fantasma della Rai-TV — il diritto di assistere ad un dibattito televisivo, ampio, dettagliato, esauriente, su quello che è senza dubbio il più «sporco» affare — dalla fine della guerra in poi.

In VIII e IX pagina

Gli interrogatori di TOGNI PACCIARDI TAMBRONI

21 gennaio: diffusione straordinaria

Il 21 gennaio, 41° anniversario della fondazione del Pci, le organizzazioni del Partito sono impegnate ad una diffusione straordinaria che porti «l'Unità» in nuove migliaia di famiglie italiane.

Sarà questo un contributo alla battaglia per la pace e allo sviluppo di quel movimento politico generale necessario per ottenere una reale svolta a sinistra che, con un nuovo governo, colpisca i grandi monopoli, assicuri tutte le libertà alle masse lavoratrici, elevi il loro livello di esistenza e la loro funzione politica.

La diffusione straordinaria dell'Unità avrà successo se rivolgeranno ad essa la loro attenzione nei Comitati nelle cellule, tutti i comunisti.

GLI AMICI DELL'UNITA' LA SEZIONE STAMPA E PROPAGANDA

Dallara con «Bambina bambina» vince a Reggio Calabria

A Ferrara i 150 milioni di «Canzonissima 1961»

REGGIO CALABRIA — I 150 milioni della Lotteria di Capodanno sono giunti a Ferrara. Il biglietto T09052 venduto nella città emiliana è stato infatti abbinato, per estrazione, alla canzone «Bambina, bambina», che ha vinto Canzonissima del 1961. «Bambina, bambina», è stata composta e cantata da Tony Dallara. Il secondo premio di 50 milioni è stato vinto dal biglietto AM 24348, venduto a Genova (con la canzone «Sai per me») il terzo di 25 milioni dal biglietto Al 49918 (con «Fra le canne di bambù») venduto a Palermo. Gli altri quattro premi di 15 milioni ciascuno sono stati vinti dai biglietti T70763 (Venezia) con «Il primo mattino del mondo»; S 91851 (Roma) con «Sedici anni»; D 03281 (Brescia) con «Vico e notte»; e B 53864 (Arezzo) con «Montecarlo». Nella telefoto: Milva, Dallara e Betty Curtis.

In sesta pagina il servizio sulla serata al Cilex di Reggio Calabria e in settima pagina l'elenco completo dei biglietti vincenti della Lotteria di Capodanno)

Il colonnello Amici con mons. Angelini



Il col. Amici e monsignor Angelini fotografati insieme in un cantiere di costruzioni. L'amicizia fra il colonnello imprenditore e l'assistente ecclesiastico dell'azione cattolica è risultata dai verbali dell'interrogatorio per lo scandalo di Fiumicino, assai stretta. Si può ricordare che il col. Amici disse, fra l'altro, i lavori della costruzione del complesso ecclesiastico «Il mondo migliore», sorto nei pressi di Roma

Il governo impotente contro l'OAS si scaglia contro le forze democratiche

Migliaia di dimostranti sfilano a Parigi bloccata dalla polizia

Ingenti rinforzi di polizia fatti affluire nella capitale — Attentato fascista contro la sede del PCF di Lilla — Voci sulla presenza di Salan in Belgio — Le gravi responsabilità delle «terze forze» che con il pretesto della «lotta su due fronti» paralizzano la lotta antifascista

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 6 — Oggi il governo ha tentato di montare una propaganda contro i comunisti. Ma questi sono riusciti in parte a eluderla, manifestando egualmente come avevano promesso — contro l'OAS. La manifestazione si è articolata in diversi punti del centro di Parigi. Vi hanno partecipato all'incirca 20mila persone. Tenuto conto del fatto che si trattava di dimostrazioni organizzate clandestinamente, il risultato è positivo. L'aspetto preoccupante della giornata risiede piuttosto in questa riprova della necessaria clandestinità di ogni azione dimostrativa. Ciò dipende in parte dall'isolamento in cui stavolta sono venuti a trovarsi i comunisti. Nessuno altro partito ha voluto aderire alla manifestazione. Il Pcf, è riuscita talvolta a raggiungere i margini della manifestazione, ma lo scontro frontale è stato evitato. La giornata di oggi si era aperta in una atmosfera di grande tensione. Durante la notte, dopo aver dichiarato che la manifestazione promossa dal Pcf era vietata, il ministero degli interni ha fatto convergere verso Parigi rinforzi di tremila CRS e 1800 guardie mobili. Questi hanno bloccato per molte ore alle porte di Parigi e oggi hanno preso posizione nei punti nevralgici della capitale. L'apparato di intimidazione era tanto imponente che durante la notte sono state persino voci di un'operazione in corso per impedire un putsch fascista.



PARIGI — Un cordone di polizia in rue Kossovitch tenta di bloccare i manifestanti che affluiscono alla sede del PCF

La polizia, che era stata tutta concentrata intorno a piazza Kossovitch, dove ha sede il Pcf, è riuscita talvolta a raggiungere i margini della manifestazione, ma lo scontro frontale è stato evitato. La giornata di oggi si era aperta in una atmosfera di grande tensione. Durante la notte, dopo aver dichiarato che la manifestazione promossa dal Pcf era vietata, il ministero degli interni ha fatto convergere verso Parigi rinforzi di tremila CRS e 1800 guardie mobili. Questi hanno bloccato per molte ore alle porte di Parigi e oggi hanno preso posizione nei punti nevralgici della capitale. L'apparato di intimidazione era tanto imponente che durante la notte sono state persino voci di un'operazione in corso per impedire un putsch fascista.

Per valutare bene l'esito positivo della giornata, bisogna quindi considerare anche il fatto che, nelle ore precedenti alle manifestazioni, il governo aveva fatto di tutto per diffondere un clima di pesante intimidazione. I manifestanti sono venuti sapendo che avrebbe potuto scendere il sangue. Questo è un ulteriore elemento positivo da registrare. Infine, occorre aggiungere che i comunisti hanno saputo dare una nuova dimostrazione di quello che può essere fatto sul piano dell'azione, anche nelle condizioni sempre più aspre e difficili in cui il potere costringe l'espressione della volontà popolare. Grazie alla tattica usata oggi dai comunisti non ri sono stati incidenti gravi. Ma si è dovuto pagare lo scotto di una manifestazione condotta, amputata, necessariamente circoscritta. Il grido «OAS, assassini» è stato lanciato a perdifiato da diversi gruppi di due o tre mila persone che zigzagavano nelle vie di una quadrilatero compreso fra la

tonnello Godard, uno dei capi dell'OAS, di cui si dice che sarebbe in rotta con Salan. Quest'ultimo — secondo alcune informazioni — sarebbe stato visto in Belgio. Ma il governo belga ha smentito. Del resto, queste voci devono essere considerate in gran parte frutto della solita manovra di intossicazione psicologica, tipica di queste situazioni.

A chiusura della giornata si deve constatare che l'attentato rimane, si, alquanto teso, ma non per l'imminenza di un putsch, bensì per la persistente minaccia di una duplice mano o r a — dell'OAS e del governo — contro qualsiasi sviluppo dell'unica forma di lotta possibile per arrestare il processo di fascizzazione del regime: l'intervento popolare.

L'OAS ha compiuto ieri sera un altro attentato contro una sede del PCF, quella di Lilla. Vi è stato anche un sabotaggio alla linea ferroviaria Nimes-Montpellier, che avrebbe potuto causare un disastro, ma che per fortuna è stato scoperto in tempo. Opera dell'OAS, anche questo? Non è da escludere.

Il mese di novembre, ci

rebbe personalmente riterita una dichiarazione fatta da un esponente dell'OAS a un collega, che aveva avuto un contatto clandestino con i cospiratori fascisti. Ricordiamo testualmente questa frase: «perché allora ci parrebbero opportuni annullare il terrorismo del FLN impudenza in confronto con quello che pratichiamo noi».

SAVERIO TUTINO

(Continua in 12. pag. 6. etc.)

Solidarietà del PCI col PCF

Il compagno Togliatti ha inviato al Comitato centrale del Partito comunista francese le seguenti telegramme: «Di fronte vile attentato contro vostra sede vi esprimiamo la nostra fraterna solidarietà di lotta. Possa l'azione unita di tutti i francesi onesti e amanti della libertà mettere in scacco i colonialisti e i fascisti nemici della libertà e della pace di tutti i popoli. Per il C. C. del P.C.I., Palmiro Togliatti».

Aggiornati i lavori senza un accordo

Domani si apre a Bruxelles la settimana decisiva per il Mec

Un nuovo tentativo di compromesso presentato da Hallstein - I monopoli premono per un'intesa

BRUXELLES, 6. — Il Consiglio dei ministri del Mec si sono arresi, e se alcuni problemi secondari sono stati risolti, in pratica, nulla è stato concluso per ciò che concerne le questioni più importanti. Si è appreso anche che di fronte al punto morto in cui erano giunte le discussioni, Hallstein ha annunciato un nuovo testo che dovrebbe costituire un altro tentativo di compromesso. Il permanere di gravi divergenze è stato ammesso dallo stesso Segni in una dichiarazione ai giornalisti: che anche se i punti di vista si sono avvicinati, e se alcuni problemi secondari sono stati risolti, in pratica, nulla è stato concluso per ciò che concerne le questioni più importanti. Si è appreso anche che di fronte al punto morto in cui erano giunte le discussioni, Hallstein ha annunciato un nuovo testo che dovrebbe costituire un altro tentativo di compromesso. Il permanere di gravi divergenze è stato ammesso dallo stesso Segni in una dichiarazione ai giornalisti: «Si tratta — egli ha detto — di problemi di grande complessità tecnica, e non vi è dubbio che notevoli ostacoli permangono, per lo meno da parte di alcune delegazioni, per la definizione di alcuni problemi di fondo. Ciò spiega perché la sessione continua e perché essa sia stata solo brevemente aggiornata». Comunque, Segni ha concluso, affermando che da parte tedesca sarebbero stati fatti «sforzi apprezzabili». La prossima settimana dovrebbe essere decisiva. In effetti, sabato 23 gennaio sa-

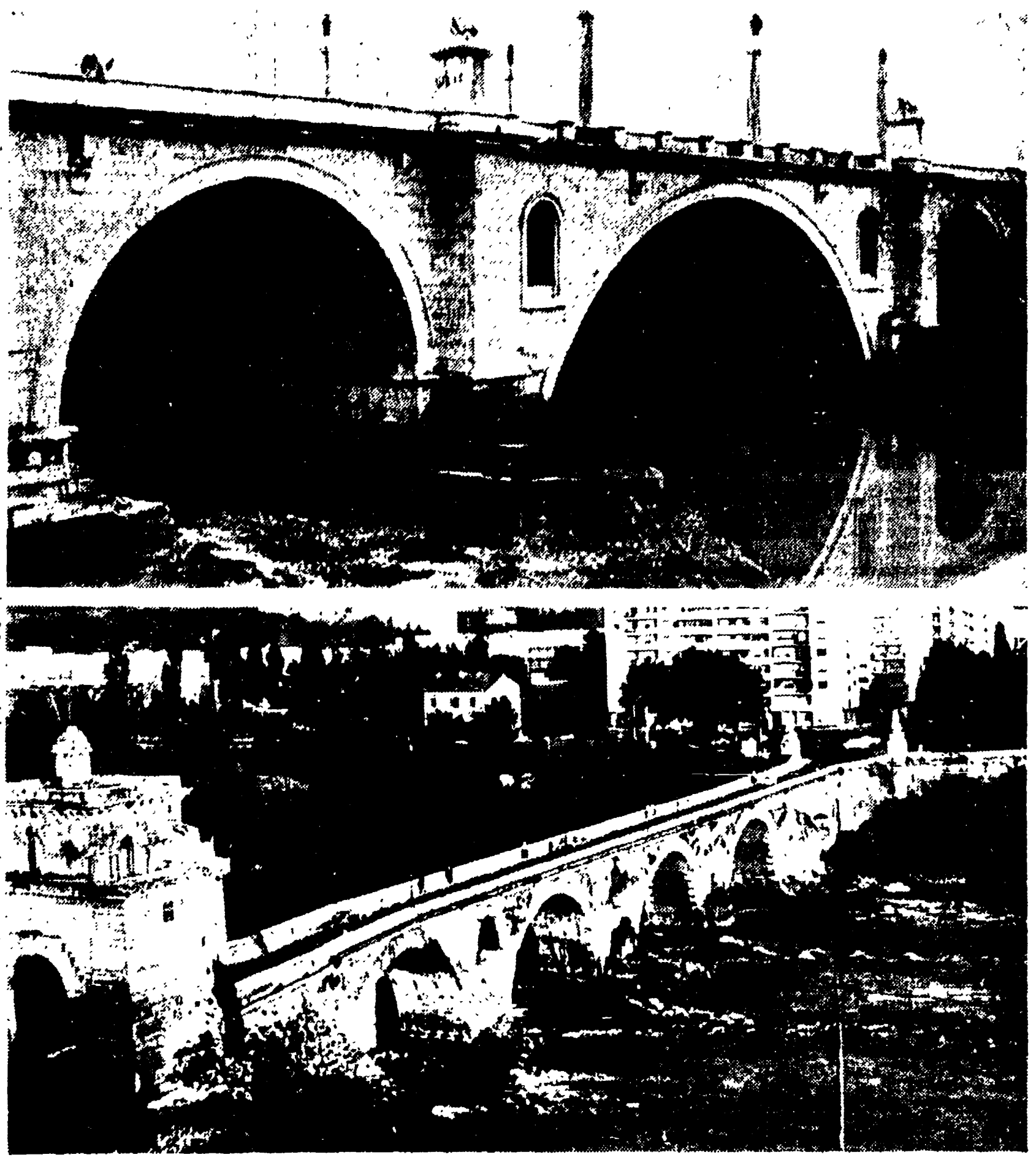


REGGIO CALABRIA — I 150 milioni della Lotteria di Capodanno sono giunti a Ferrara. Il biglietto T09052 venduto nella città emiliana è stato infatti abbinato, per estrazione, alla canzone «Bambina, bambina», che ha vinto Canzonissima del 1961. «Bambina, bambina», è stata composta e cantata da Tony Dallara. Il secondo premio di 50 milioni è stato vinto dal biglietto AM 24348, venduto a Genova (con la canzone «Sai per me») il terzo di 25 milioni dal biglietto Al 49918 (con «Fra le canne di bambù») venduto a Palermo. Gli altri quattro premi di 15 milioni ciascuno sono stati vinti dai biglietti T70763 (Venezia) con «Il primo mattino del mondo»; S 91851 (Roma) con «Sedici anni»; D 03281 (Brescia) con «Vico e notte»; e B 53864 (Arezzo) con «Montecarlo». Nella telefoto: Milva, Dallara e Betty Curtis.

L'acqua potabile è "insudiciata,, nei cassoni della Marcia

Il Flaminio sarà sostituito da un ponte di barche?

A due mesi dalla chiusura al traffico - Il grave disagio degli abitanti della zona Cassia-Flaminia - Il Ministero dei LL.PP. non dice la verità



Al ponte Flaminio sarà sostituito un ponte di barche? Questa è l'unica prospettiva logica rimasta, secondo alcuni tecnici da noi interpellati. Ci è stato confermato, infatti, che per ragioni di consolidamento del pilone, che mette in pericolo la stabilità dell'intera costruzione, richiederanno un periodo di tempo minimo di 10 mesi. Alcuni tecnici sostengono addirittura che i lavori potrebbero richiedere anche 15 o 20 mesi, questo soprattutto in considerazione di eventuali precipitazioni atmosferiche e conseguenti piene. Nessun comunicato ufficiale del ministero dei Lavori Pubblici, intanto, è venuto a dissipare i timori e le preoccupazioni degli abitanti di oltre Tevere, i quali già da due mesi sopportano gravi disagi, costretti come sono a fare lunghi giri viziosi per raggiungere il centro.

Da due mesi, ormai, le decine di migliaia di abitanti della zona Cassia-Flaminia, guardano da lontano il ponte che costa 5 miliardi (e le opere olimpiche che costano altrettanto) e non senza poterlo più utilizzare, e pazientemente sopportano tutte

le conseguenze di un tale stato di cose. Naturalmente il problema, seppure in modo meno grave, si presenta per quei cittadini che abitano al di qua del Tevere e che, per ragioni di lavoro, debbono recarsi nella zona "isolata".

In sostanza l'alternativa di costruire un ponte di barche, seppure provvisoriamente, avanzata dai tecnici, non è di certo da considerare fuori della realtà. Forse è una possibilità che anche i tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici si saranno prospettati, nel momento in cui hanno accertato l'entità e la gravità dello slittamento del quinto pilone e dei conseguenti danni subiti dal ponte. Certo, la prospettiva non è allegra per il governo: allineare un ponte di barche a fianco di opere che costano miliardi può suonare non solo ironico, ma qualcosa di peggio ancora. Specialmente dopo che è stata fatta luce sul «pasticcificio» di Fiumicino.

Nelle foto: il Flaminio e il vecchio Ponte Mithra, che resiste malgrado gli anni

insudiciata,, nei cassoni della Marcia

I serbatoi domestici: una « coltura » ideale per i bacilli - L'arrivo del commissario capitolino ha bloccato l'azione per estromettere la società vaticana

Basta che qualcuno si armi di microscopio e si metta ad osservare sul vetrino quel che passa quotidianamente sulle nostre mense, per fare scoperte interessanti, perfino clamorose. È accaduto per l'olio che le etichette definivano « di oliva » (e che poi è risultato spremuto di « grassetti » importati dall'estero), per il pane « speciale » e la pasta, per il burro e i latticini, per l'acqua minerale « diuretica e digestiva »; ed ecco che risultati analoghi sono stati ottenuti anche per l'acqua potabile: una indagine dell'Istituto d'Igiene dell'Università ha accertato che è « insudiciata », che contiene microrganismi di varie specie e tracce di cloro. Non si tratta di un fenomeno che da destra rammenti allarmati esagerati - affermano i microbiologi - tuttavia è un fatto.

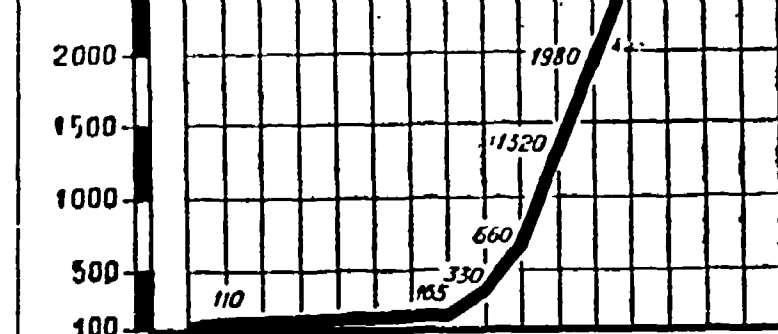
Ma che cosa mangiam? E con che cosa dissetiam? Questo vien fatto di chiedersi, dopo che la scienza ci ha via via rivelato tante preoccupanti verità.

Nel caso dell'acqua « insudiciata » le cause sono abbastanza chiare. I campioni analizzati sono stati complessivamente 237, di cui 204 dai serbatoi domestici (i famosi « cassoni »). Solo in 45 casi, nel 1961, si è riscontrata la presenza di microbi, mentre in 151 ne sono stati trovati da 26 a 50 per centimetro cubo e in dieci da 50 a 100 per centimetro cubo. Nel 1962, per contro, in 225 casi, sono presenti tracce di microbi, mentre in 151 ne sono stati trovati da 26 a 50 per centimetro cubo e in dieci da 50 a 100 per centimetro cubo.

Che fare? L'indagine dello Istituto d'Igiene riporta sul tappeto la questione, vecchia, molto dibattuta, ma anche sempre attuale: non è solo il terreno ideale per la creazione di preoccupanti « colture » di bacilli, è anche un mezzo che disperde gran parte di quell'acqua, che scarseggia per centinaia di migliaia di cittadini. Nelle famiglie si debbono fare i turni per fare il bagno, si rischia ogni momento di rimanere perfino senza il minimo necessario per cucinare, e, in un terzo dell'acqua delle utenze a « bocca tassata », se ne va nelle fogne attraverso i tubi di scarico dei « cassoni ». E qui il discorso cade ancora una volta sulle Società di acqua pubblica, sulla sua quasi centenaria concessione e sul suo amore viscerato per i « cassoni » e per le « bocche tassate ».

I microscopi dell'Istituto di Igiene, come si vede, si sono puntati su un male serio: se non solo per i microrganismi rintracciati nell'acqua. Ma quanti « microscopi » sarebbero necessari, a Roma? Basta guardare i soli servizi pubblici: da quello del gas, dominato da una « cucina » dei gruppi rappresentati nella Società Acqua Marcia, a quello dei trasporti, a quello delle linee del latte contro il quale si è scatenata l'offensiva degli speculatori privati.

Dopo la individuazione dei malati per il « colera » è rimasta senza acqua perché non vi erano collegamenti sufficienti



Uno dei tanti segni dei profitti, non « insudiciati » ma puliti, dell'Acqua Marcia: la linea del valore delle azioni sale decisamente negli ultimi anni, malgrado l'arvicinarsi della scadenza della concessione

Tutti i servizi pubblici solidali con i gasisti

Lo sciopero dei gasisti è terminato ieri mattina alle 7, dopo che la direzione aveva fatto macchina indietro a proposta dell'indagine che pretendeva effettuare sugli operai che riprendevano il lavoro. La nuova provocazione della « Romana gas », messa in atto l'altra sera alle 23, al momento in cui doveva terminare lo sciopero e il lavoro riprendeva normalmente, aveva provocato il protrarsi dell'azione sindacale per un altro turno di lavoro.

La giovane inglese è spirata al Santo Spirito

Morente per uno scontro è soccorsa dopo mezz'ora

Una signorina inglese, Margaret Angela Locke di 22 anni, gravemente ferita in un incidente stradale in via della Conciliazione, di fronte all'Auditorium, è rimasta quasi mezz'ora esangue sull'asfalto prima che un'ambulanza guidata da un crociato romano, potesse soccorrerla e trasportarla al vicino ospedale di Santo Spirito dove, alle 17.30 la giovane, nativa di Bristol, è morta malgrado le cure dei medici.

L'impossibilità di soccorrerla immediatamente la signorina Locke è stata determinata dallo scarso passaggio di macchine, sia dall'assenza, sul luogo, di un vigile di un agente di P.S. La prima ambulanza che si è posta a disposizione dell'infortunata.

Mezzo milione il « rifi »

Mina derubata alla Televisione

Per due volte in quindici giorni gli ignotissimi ladri hanno fatto sparire il portafogli della cantante



Mina dispiaciuta dopo il furto

Mina è stata derubata per la seconda volta in tre settimane. I ladri, ignoti più che mai, hanno preso di mira il suo portafogli negli studi televisivi di via Teulada. Il « rifi » dei due furti è di oltre mezzo milione di lire. La polizza sta ancora ricercando il ladro, le indagini sono state particolarmente frenetiche da parte della radiotelevisione di via Teulada.

I due « colpi » sono stati portati a termine mentre la popolare urlatrice stava parlando di sketch della trasmissione « Studio 1 ». Mina è rientrata nel suo camerino verso le 17 ed ha trovato tutto in disordine: ha subito capito che qualche sconosciuto le aveva frugato negli abiti e nella borsetta lasciata appesa ad un angolo della stanza. Dalla borsa, infatti, mancava il portafogli con il denaro, la patente di guida, il passaporto e altri documenti di minor valore. Erano proprio alla vigilia di Natale.

La giovane cantante cremonese ha subito informato i dirigenti della Tv ma la notizia è stata tenuta segreta e il furto non è stato denunciato alla polizia: si sperava di smascherare il ladro di soprano, lo sconosciuto malvivente, per il momento in azione proprio in questi giorni derubando nuovamente la giovane del portafogli. Il furto è stato denunciato anche la seconda volta.

L'ASSEMBLEA dei comunisti delle aziende romane convocata per martedì 9 gennaio, è stata convocata in via delle Botteghe Oscure, è convocato l'attivo dei comunisti delle aziende romane, per discutere il seguente ordine del giorno:

« Il partito nelle aziende e la lotta per la svolta a sinistra ». Relatore: Ferdinando Di Giulio.

Sono invitati a partecipare questi lavoratori di tutte le cellule aziendali, i membri comunisti delle aziende, i sindacati di aziende, i dirigenti delle sezioni del partito.

Buio fitto sulla fuga di Gabriella

Nuovi dati sulla fuga di Gabriella Franceschini, la ragazza di Aosta scomparsa alcuni giorni or sono, durante una gita con i genitori all'aeroporto di Fiumicino. Altre voci, altre informazioni si sono aggiunte a quelle dei giorni scorsi, ma si tratta ancora di informazioni non controllabili frutto di più delle volte di fantasie e supposizioni.

Dibattito a Garbatello o Garbatello nella società »

Martedì alle ore 20 alla Sezione di Garbatello, via F. Petrarca 26 - avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: « La famiglia nella società borghese ». La posizione dei comunisti sarà illustrata da Umberto Livi, discussione con Nilda Lotti.

Convocazioni
« Alle ore 19 presso la sezione Tiburtina IV è convocato il Comitato della elezione Tiburtina. L'ordine del giorno è: « L'ordine per una svolta a sinistra ».

Lentissime indagini sullo scandalo al Comune

Non sono stati ancora denunciati i maneggioni della « mutua »

Petrarota protesta la propria innocenza

La polizia è sempre più perplessa e circospetta circa le iniziative concrete da intraprendere per portare a soluzione in modo soddisfacente lo scandalo della « mutua » tra i dipendenti del Comune. Nessun arresto, nessun fermo sinora.

I nomi di coloro che hanno rilasciato gli assegni in bianco, e dei professionisti e commercianti che hanno fatto circolare cambiali irregolari, non viene ancora reso pubblico. Eppure, essi si sono prestati ad un giro di danaro illegittimo, e vi sono altri nomi che devono essere fatti: quelli dei dipendenti del Comune (si parla anche di alti funzionari) che, investendo i propri fondi nella « mutua », hanno compiuto una vera e propria speculazione a danno dei loro colleghi e subordinati.

Rapinato il «marine,, sul greto del Tevere

Un occasionale amico ha preso l'americano ad ombrellate e lo ha derubato

Denunciato il padrone della Val Tiberina

Un titolare dell'impresa di costruzioni « Val Tiberina » è stato denunciato a piede libero per truffa. I carabinieri lo accusano di essersi appropriato di oltre cinque milioni promettendo ad un industriale albanese di rinterrestare la realizzazione di un progetto per l'irrigazione dell'alta Valle del Tevere, un'opera di grandi dimensioni che - nei piani - dovrebbe costare 250 milioni.

L'azienda ha accusato di truffa il quarantatreenne Giuseppe Cruciani, abitante in via Appennini 25, a Roma. Costui consentì qualche tempo fa al costruttore romano quattro milioni e mezzo in contanti a titolo di cauzione e scontò una cambiale di un milione. L'industriale torinese fu attratto dal miraggio di enormi guadagni ma poi, quando con il passare del tempo non solo non ha visto i frutti del suo impegno finanziario ma non ha avuto neanche la restituzione dei cinque milioni e mezzo, si è rivolto al nucleo di polizia giudiziaria.

La fortuna del «colabrodo»

La rete dell'acquedotto è vecchia: il nome di «colabrodo», che viene usato per lei da un ministro dei Lavori Pubblici, ha fatto fortuna. Da diversi anni è chiaro a tutti che è necessario una rinnovata radicale degli impianti, che tengano conto dello sviluppo della città e dei progressi della tecnica, progressi che a Roma - anche per l'acqua - purtroppo non hanno trovato dovunque scienziati e realizzatori all'altezza del momento. E' del 1955 il primo ordine del giorno, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, sulla necessità che la « sistemazione della rete di distribuzione venga attuata con criteri di unità ». Questo significa che fin da almeno sette anni fa era chiaro a tutti che non potevano rimanere a gestire il servizio due società diverse: l'ACEA.

Denunciato il padrone della Val Tiberina

Un militare americano tornato tra poche ore al suo reggimento con 280 dollari in denaro - 170.000 lire circa - è probabilmente conservatore una spiaciuta vicenda di una breve vacanza romana.

Il Burney, un pezzo di giovinotto con i capelli ricciuti e spazzola e la faccia da « duro », ha una spiccata pretesa per la compagnia maschile. L'altro pomeriggio, dopo essere uscito dall'albergo con un commilitone, ha girato per qualche ora visitando il Colosseo, San Pietro ed altri luoghi celeberrimi, verso le otto, il Burney è rimasto solo.

A Villa Borghese ha incontrato un giovane e, dopo averlo invitato a cena, lo ha convinto ad accompagnarvi al greto del Tevere. Quello che è accaduto non è stato possibile saperlo con precisione perché il marine, quando ha denunciato il fatto alla Mobile, si è limitato a dichiarare che il suo occasionale amico lo aveva improvvisamente aggredito e picchiato con un ombrello e che, infine, era fuggito con il denaro rubato.

All'ospedale S. Spirito Leonard Burney è stato medicato e giudicato guaribile in pochi giorni; per le escorrazioni riportate al volto.

TECNICI ANTENNISTI! CAVETTO SPECIALE per TV

L. 70 al metro

Scatti speciali per quantificati

RADIO CONSORTI

Viale Giulio Cesare, 74

La Befana dell'Unità ai bimbi romani



Manifestazioni al Quadraro, Pietralata e Torpignatarà — Hanno sottoscritto tutti i commercianti di Forte Boccea — Una simpatica iniziativa a Casetta Mattei

Oggi per centinaia e centinaia di bambini romani arriva la «Befana dell'Unità». Quest'anno la distribuzione dei pacchi avverrà in più punti della città. Questa mattina alle ore 10 le distribuzioni dei regali avverranno al cinema «Boston» con la partecipazione della nostra redattrice Maria Antonietta Maciocco e dell'onorevole Cianca; al cinema «Impero» con la partecipazione del nostro caporedattore Alessandro Curzi e dell'on. D'Onofrio; al cinema «Quadraro» con la partecipazione del nostro redattore Al. An. Per la

una compagnia teatrale... (text continues with details of the event and participating businesses in Forte Boccea)

Le ultime offerte

Per Paolo Rosolini 1.000... (text continues with a list of offers and prices for various goods)

In 30 vogliono fare cinque supermarket

Novità sul fronte agitato dei supermarket. Il settore è in fase di rapida espansione... (text continues with details of supermarket developments)

Il nuovo contratto degli operai edili

Del 1 gennaio è entrato in vigore il nuovo contratto nazionale... (text continues with details of the new contract for construction workers)

Un ragazzo di 11 anni

Inghiotte il tappo invece del liquore... (text continues with the story of a 11-year-old boy who swallowed a cork instead of liquor)

Alti e bassi nei mercati

Nel giro di una quindicina di giorni... (text continues with market news and price fluctuations)

domani Ariston al corso Scampoli Liquidazione Confezioni

MERCATO ORTOPEDI... (text continues with market news and prices for various goods)

Carbonizzato vicino a casa

L'uomo era scomparso da tre giorni - E' bruciato vivo mentre stava scaldandosi

Un contadino di San Vito Romano è morto carbonizzato vicino alla sua casa di campagna... (text continues with the tragic story)

Piccola cronaca

IL GIORNO... (text continues with a collection of small news items and local events)



La befana dell'Unità - anche per i vichi

Morso dalla scimmia

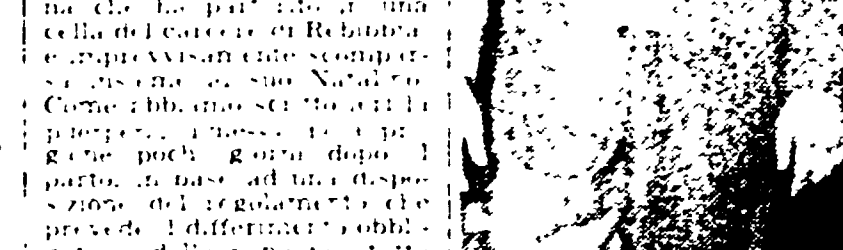
Un ragazzo di 11 anni... (text continues with the story of a boy who was bitten by a monkey)

Giovane tedesco rapina la figlia del poliziotto

Il malvivente bloccato da due giovani in via Asmara e consegnato alla polizia... (text continues with the story of a young thief who stole a policeman's daughter)

Scomparsa la donna che partori in carcere

Carmen Fontana... (text continues with the story of a woman who gave birth in prison and has since disappeared)



Mito d'oro

IL FILM DEL GIORNO AL CAPITOL

Advertisement for the film 'EL CID' featuring Charlton Heston and Sophia Loren. Includes showtimes and theater information.

ANNO NUOVO, MOGLIE NUOVA

Advertisement for 'Divorzio all'italiana' at the Corso Cinema. Includes showtimes and theater information.

Advertisement for 'LIQUIDAZIONE DI FINE STAGIONE' with prices starting from 20% to 30% off.

Large advertisement for PRADA liquidation sale. Features the text 'LIQUIDAZIONE DI FINE STAGIONE' and 'prezzi ribassati dal 20 al 30%'. Includes the PRADA logo and address: VIA NAZIONALE 28, 29.

Large advertisement at the bottom of the page for various household appliances. It includes sections for 'TELEVISORI' (32% off), 'RADIO LUCIDATRICI LAVATRICI ASPIRAPOLVERE', 'TIRRENA LAMPADARI', 'CUCINE A GAS REGISTRATORI SCALDABAGNI MOBILI CUCINA', and 'FRIGORIFERI' (32% off).

Ieri sera al « Cilea » di Reggio Calabria

« Canzonissima » è colata a picco

Chi ride è Dallara

Si pensa già a Sanremo — Cardinali e ministri in movimento per convincere la R.A.I.

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO CAL., 6 — La serata edizione di « Canzonissima » ha distribuito quest'ora i 150 milioni del primo premio...

te meritato uno dei primi posti. « Nata per me » scritta da uno degli autori di « Bambolina »...

ballata della tromba », è stato molto esplicito su questo punto: « Io non ho mai preteputo a Sanremo perché so come vanno queste cose ».

Quest'opera fu composta da Pietro Mascagni nel '21. Le arie più famose sono: « Sel tu? », « Che cosa viene a fare »...



SERATA in casa



Dallara e Cirano

C'era già il Settimelli, laugi, a Reggio Calabria, che soffriva. Noi, siamo passati sul secondo...

Il dramma trovati faccia a faccia con il signor Edmond Rostand, autore e responsabile di questo « Cirano di Bergerac »...

Riprende l'11 gennaio sul Nazionale la rubrica dedicata al cinema

Riprenderà giovedì 11 gennaio, alle ore 22, la rubrica del programma nazionale dedicata al cinema.

Agli « uomini canarino » dedicato un documentario della radio

Il radiocronista Mario Pogliotti è partito per l'isola di Gomera, nelle Canarie, dove realizzerà un documentario dedicato agli « uomini canarino »...

Per le donne: « Tutto sul velluto »

A partire dall'8 gennaio 1962 la rubrica televisiva « Personalità », rassegna di vita femminile diretta da Mila Contini...



Nicola Rossi Lemeni è uno dei principali interpreti de « Il piccolo Marat » di Mascagni che stasera sarà trasmesso sul « primo » alle ore 21,05 in collegamento diretto con Livorno

Se ne interesserà il Parlamento

Festival di Sanremo Si parla di scandalo

I grossi editori hanno praticamente tagliato fuori dalla competizione le piccole case

Si preannuncia un grosso scandalo riguardante i lavori di preparazione del XII Festival della canzone di Sanremo...

CONCERTE

ALBERTO: Alle 17,30 concerto di S. Loren (cap. 14,30, ult. 22,50)...

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE OREFFI (via Trastevere): Ultima settimana. Due spettacoli...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussauds di Londra e Grenvin di Parigi...

SECONDE VISIONI

Africa: Una notte movimentata. Africa: La guerra di Troia...

SALE PARROCCHIALI

Accademia: Si, signor generale Alessandro: La guerra indiana...

TEATRI

Caro bugiardo: (una commedia interpretata da Rita Moroni e Paolo Stoppa) al Quirino

SCHERMI E RIBALTE

Diurna della « Bohème » oggi all'Opera

Oggi, alle 17 in abbonamento diurna, spettacolo della « Bohème » di G. Puccini...

TEATRI

ALBERTO: Riposa. ALBERTO: Riposa. ALBERTO: Riposa...

CINEMA

PRIME VISIONI: Adriano: Madame Sans Gêne, con S. Loren (cap. 14,30, ult. 22,50)...

AL PLAZA

L'ALLEGRA SATIRA I LEONI SCATENATI

Capitol: Il Cal con S. Loren (al. 14,30-18,50-22,50 precise)...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo: « Caro bugiardo » (una commedia interpretata da Rita Moroni e Paolo Stoppa) al Quirino

I PROGRAMMI DI OGGI

Table with columns for time slots (10,15, 16, 17,30, 18,30, 18,45, 19,35, 20,20, 20,30, 21,05, 23,40) and program details including TV, radio, and cinema.

TRIONFALE SUCCESSO ai Cinema

Advertisement for the movie 'I Briganti Italiani' featuring Vittorio Gassman and Ernest Borgnine. Includes text: 'ARISTON-CAPRANICA ROXY-PARIS Risate! Avventura! Buonumore! Briganti sì, ma allegri e scanzonati!' and 'VITTORIO GASSMAN ERNEST BORGNINE IN I BRIGANTI ITALIANI'.

SECONDE VISIONI

Table listing second screenings for various movies and TV programs, including titles like 'Africa', 'Sale Parrocchiali', and 'Teatri'.

Vana per tutta la notte la caccia dei giornalisti

Spariti dalla circolazione i milionari prescelti dalla lotteria di Capodanno

Il guardablocco si è costituito a Treviglio

Il ferroviere svenne prima del disastro?

Uno dei feriti è morto all'ospedale — Un nuovo incidente alla « Freccia delle Dolomiti » — Trasbordati i passeggeri

MILANO, 6. — Sante Raduelli, il guardablocco, sul quale il Ministero dei trasporti vuol far ricadere l'intera responsabilità del disastro di Treviglio, si è costituito nel tardo pomeriggio di ieri ai carabinieri del piccolo centro lombardo. In seguito a mandato d'arresto, emesso dal procuratore della Repubblica, il ferroviere è stato associato alle carceri, dopo un breve interrogatorio svolto nella caserma di carabinieri.



Sante Raduelli

arebbe colpito pochi minuti prima della mezzanotte di quel fatale giorno. In seguito a tale errore, il Raduelli si accorse scembrato nella stazione e per circa un quarto d'ora non fu in grado di rispondere alle chiamate telefoniche e meccaniche inviate al suo posto di blocco dal capostazione di Morengo. Il Raduelli ha sostenuto anche di non ricordare assolutamente nulla di quanto accadde, mentre ha rammentato di avere sbloccato a mano i dispositivi di sicurezza degli impianti per consentire la libera alla Freccia delle Dolomiti. Oggi il magistrato inquisisce interrogherà di nuovo il ferroviere.

I carabinieri continuano gli interrogatori dei suoi compagni di lavoro. Le loro dichiarazioni concordano nel definire il Raduelli un elemento attento sul suo lavoro. In 25 anni di servizio alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato non ha mai ricevuto un solo rimprovero. I passeggeri della Freccia delle Dolomiti hanno compiuto oggi un viaggio piuttosto movimentato e sono stati poi costretti a cambiare treno. La Freccia delle Dolomiti, per un guasto causato dal surriscaldamento di una ruota, è stata costretta a fermarsi per 40 minuti nella stazione di Caltanissetta. Ripartito il guasto, il treno è ripartito, ma si è dovuto fermare di nuovo e questa volta per oltre tre ore. Da Milano è partito un treno che ha raccolto a Romano Lombardo i passeggeri della Freccia trasportandoli nel capoluogo lombardo.

La scaglieria di Treviglio ha causato un'ulteriore vittima all'ospedale Fatebenefratelli di Milano è spirato un giovane di 17 anni, Fulvio Bentivoglio, che abitava in via Montepulciano 17 a Milano. Ricoverato all'ospedale di Treviglio subito dopo la sciagura, era stato trasferito a Milano perché le sue condizioni non erano allarmanti. Purtroppo però nelle prime ore del mattino peggiorò e nel pomeriggio di oggi è morto.

I funerali delle due prime vittime del sinistro si svolgeranno domani, la salma di Massimo Bianchini, il farmacista milanese, è stata già trasportata nella nostra città.

Da l'ospedale di S. Maria a Treviglio, martedì scorso, si è trasferito il ferito del ferroviere Luigi Messaggi. Il Messaggi era segretario del sindacato ferroviario di Brescia.

Fu ucciso con la stricnina nel carcere dell'Ucciardone nel 1954

La madre di Gaspare Pisciotta invoca piena luce sull'assassinio del figlio

Per la scomparsa di due plichi

Perquisito l'archivio delle poste milanesi

MILANO, 6. — Un sopralluogo nell'archivio delle Poste in stazione è stato ordinato in questi giorni dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Galli, che si occupa della inchiesta aperta tempo fa sulla scomparsa di due buste speciali, nelle quali si trovavano raccomandate e assicurazioni, contenenti valori a denaro per un ammontare — sembra — di qualche milione, che viaggiavano sull'Oriente Express. L'ispezione è stata disposta per accertare la data della scomparsa dei verbali di consegna delle buste speciali compiuti, e sottoscritti all'arrivo a Milano del convoglio 162 della linea Venezia-Milano, e per accertarne il contenuto. Il messaggero postale Ugo Moraca, di 38 anni, attualmente posto in aspettativa dall'amministrazione delle Poste, che era addetto al servizio viaggiante sul convoglio ferroviario, protestando la propria innocenza, ha infatti sostenuto che tutte le buste speciali affidate alla sua custodia furono da lui consegnate allo « scambista » di Milano, compilando un regolare elenco sottoscritto. Ma questo verbale è scomparso dall'archivio.

Per interesse getta la nuora in un pozzo

L'ha aiutato uno dei suoi figli

ENNA, 6. — Una giovane sposa — sarebbe stata uccisa — è caduta in un pozzo dal balcone di un palazzo di viale Mazzini. Il cadavere fu ritrovato qualche ora dopo da Giovanni Moccia.

Orario normale da domani allo Zoo

L'orario normale delle battute in treno alla chiusura festiva è quello della settimana precedente. Il servizio di battute in treno alla chiusura festiva è quello della settimana precedente. Il servizio di battute in treno alla chiusura festiva è quello della settimana precedente.

Il biglietto vincitore dei 150 milioni è stato venduto a Ferrara in via Porta S. Pietro — Palermo ha vinto per la prima volta un premio di una lotteria nazionale

Per tutta la notte i cronisti delle sette città dove sono stati sorteggiati i maggiori premi della Lotteria di Capodanno hanno dato un'affannosa quanto vana caccia ai nuovi milionari. Probabilmente ci sarà qualcuno che non sa di avere vinto, ma chi è a conoscenza sembra essere sparito dalla circolazione.

Una befana che si chiama Canzonissima

49 milioni a 10 romani



A Roma la lotteria di Canzonissima ha fatto dieci nuovi milionari. I quali, per il momento, sono rimasti sconosciuti. Il totale dei milioni vinti è di 49 milioni; un premio di 15 milioni, due di dieci e ben sette di due milioni ciascuno. Il premio più consistente è stato vinto dal biglietto serie AT, numero 00109 venduto ad un box della stazione Termini, quello posto all'entrata da via Marsala e gestito dalle sorelle Ambrosetti. Cronisti e fotografi, non appena all'induzione di Vincenzo Gregorio Calabro, sono stati estratti i biglietti, hanno preso d'assalto le Ambrosetti per cercare di scoprire il nome o per la meno una traccia del fortunato vincitore. Merita di essere ricordato che allo stesso box, due anni fa, fu venduto il biglietto vincente del secondo premio della lotteria di Aquilano e, alcuni anni fa, il primo premio della lotteria di Monza. (Nella foto: le sorelle Ambrosetti)

chi ha venduto il biglietto), ma che non poteva dare un nome a quel suo concittadino sul quale è caduta una così abbondante pioggia di milioni.

A Genova, dove è stato venduto il biglietto del secondo premio, buio pesto. Atmosfera di vivissima attesa a Palermo, dove per la prima volta si vince un premio di una lotteria nazionale. Ma anche qui come a Genova non si è ancora rintracciato l'esercizio che ha effettuato la vendita. Si presume trattarsi di un negozio di piazza Massimo, ma niente di più. Il biglietto serie T 70705 ha portato a Venezia 15 milioni, e stato venduto il 27 ottobre scorso, un giorno dopo l'estrazione della lotteria di Merano, nella sala di scrittura delle poste di Mestre, dalla signora Giuseppina Vannucci. Di biglietti ne ha venduti 208 e non può ricordarsi a chi. Anche in provincia di Arezzo 15 milioni. Il vincitore sta a San Sepolcro in Via Tiberina. Ha acquistato il biglietto dalla signora Rina Neri, che gestisce una tabaccheria. La signora Neri ha ricevuto 180 biglietti vendendone 150.

Dal « Caffè uno » di Brescia, noto bar frequentato da sportivi è uscito infine l'ultimo biglietto che ha vinto 15 milioni. Il proprietario, Vincenzo Gregorio, aveva ritirato per la vendita complessivamente 80 biglietti, quindici dei quali appartenenti alla serie « D » (dal n. 03591 al n. 03605). Il biglietto favorito dalla sorte era il penultimo del primo dei 15 biglietti di quella serie. Risulta che anche lo stesso Gregorio ha tentato per se uno di quei biglietti, ma non ne ha precisato la serie.

I biglietti vincitori della Lotteria di Capodanno

Questi i biglietti vincitori della Lotteria di Capodanno, abbinate a Canzonissima - 1961. Serie T 00052 (Ferrara): 150 milioni. Serie AN 24348 (Genova): 50 milioni. Serie III 49948 (Palermo): 25 milioni. Serie D 03591 (Brescia): 15 milioni. Serie B 53864 (S. Sepolcro): 15 milioni. Serie T 70705 (Mestre-Venezia): 15 milioni. Serie S 91651 (Roma): 15 milioni.

Questo l'elenco del secondo gruppo di sette biglietti estratti, ai quali andranno 10 milioni ciascuno. Serie AT 00409 venduta a Roma. I 94693 a Milano; AI 57027 a Genova; E 53500 a Roma; O 0900 a Brindisi; AB 41258 a Udine; G 20920 a Ferrara; E 94701 a Milano; P 99311 a Roma; AQ 95234 a Padova; AB 71261 a Cosenza; AI 54374 a Pescara; V 14932 a Treviso; Z 70634 a Salerno; I 12526 a Napoli; E 04570 a Milano; AM 21536 a Ravenna; AR 56347 a Torino; AT 50343 a Roma; C 85246 a Piacenza; AI 29077 a Milano; D 85591 a Roma; V 11936 a Torino; L 48011 a Firenze; AM 92690 a Roma; AF 16760 a Catanzaro; O 00043 a Roma; AM 80660 a Bergamo; AI 77004 a Napoli; P 24603 a Milano; AF 23598 a Cremona; I 61573 ad Ascoli Piceno; AN 92521 a Roma; V 46590 a Firenze; AC 51929 a Lecce; AG 50511 a Treviso; AG 48763 a Napoli; P 42117 a Milano; AE 02547 a Parma; O 51333 a Cosenza; AI 16653 a Forlì; AF 19259 a Milano; A 71993 a Milano.

La notizia del giorno

La paga "giusta"

A Santa Cristina, un pacchetto agricolo vicino a Borgomanero, i contadini, da un po' di giorni a questa parte, non hanno che il sole, per calcolare l'ora. L'orologio del campanile, i cui rintocchi si sentono a chilometri di distanza, non suona più. Le campane sono mute perché il campanaro ha proclamato sciopero ad oltranza: non suonerà più le campane, non andrà più a caricare lo antiquato orologio della torre finché non gli aumenteranno lo stipendio, che attualmente lo costringe a vivere con 66 lire al giorno.

E' accaduto in Italia

- Un sushierista è stato ucciso... Cinque mesi di sciopero... Un bambino di due anni... Il settantenne Ernesto Gaus... A Cavolo di Toano (Reggio Emilia)...

Trentino pensionato con 180 lire l'anno

Il vaglia gli arriva regolarmente: ci compra un pacchetto di Alfa e una scatola di cerini

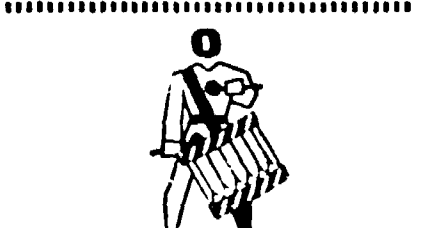
TRENTO, 6. — Quarantacinque centesimi al giorno sono la pensione riservata a Giacomo Gabrielli, per un infarto occorsogli nel 1910.

Ad Avellino Assassinato in un agguato

AVELLINO, 6. — Il contadino Avella Caruso, di 22 anni, è stato ucciso a colpi di pistola in una imboscata avvenuta in contrada S. Maria La Lona, alla periferia del comune di Cassano Irano.

Dichiarazione di morte presunta

Chiunque abbia notizia del signor Pietro Lofano, nato a Modugno il 12 ottobre 1886, disperso in data 21 ottobre 1915, durante la battaglia di Monte S. Martino, è pregato di comunicarle alla Cancelleria del Tribunale di Bari entro e non oltre 6 mesi a oggi.



Svegliate un dentera! Se possedete una dentera ed ancora non avete sperimentato il prodotto Orasiv, fatelo subito! Notevole così il beneficio e pronto effetto di Orasiv sulla vostra gengiva. Con Orasiv scompaiono le dolorose sensazioni ed il poco divertente aiuto della dentera. Orasiv, per avere un apparecchio che aderisce e non inacidisce, in lattine originali presso tutte le farmacie.

orasiv



IN TUTTI I NEGOZI DI CONFEZIONI C. I. C. A. ECCEZIONALI RIBASSI

CONFEZIONI PER UOMO, DONNA, INFANZIA, PALETOT, ABITI, IMPERMEABILI, GIACCHE, ECC. PREZZI DA L. 5.000 ED OLTRE

- NEGOZI IN MILANO - Corso XXII Marzo, 25 MILANO - Corso Buenos Ayres, 20 MILANO - Corso Vercelli, 11 MILANO - Largo La Foppa, 4 ROMA - Via Magnagrecia, 99-99/a ROMA - Piazza Cola di Rienzo, 61-67 ROMA - Via Piave, 65-67 TORINO - Via Garibaldi, 20 BRESCIA - Via Mameli, 2 BOLOGNA - Via Indipendenza, 20-22 BOLOGNA - Logge del Pavaglione (Magazzini Pesenti) MODENA - Via Farini, 40 REGGIO EMILIA - Via Emilia S. Pietro, 16/B PARMIA - Via Cavour, 12-14 FERRARA - Piazza Trento e Trieste, 72-74 GROSSETO - Corso Carducci, 86

Advertisement for Silky American Cigarettes. Features images of cigarette packs and the text: 'I migliori Tabacchi americani nella sigaretta per Tutti', 'LIRE 240.-', 'In vendita presso le Rivendite dei Generi di Monopolo - Autorizzazione Monital n. 04/11060 del 2 Agosto 1961.'

In centosessanta pagine l'autodifesa del ministro dei Lavori Pubblici

Il polemico memoriale e la deposizione di Togni davanti alla commissione parlamentare di inchiesta

Il ministro ammette di avere speso somme che non erano mai state stanziare - Accuse contro Pacciardi e gli altri ministri della Difesa

L'interrogatorio dell'onorevole Togni, ministro del LL.P.P. e i documenti dallo stesso esibiti a giustificazione del proprio operato occupano la maggior parte del secondo fascicolo degli atti della commissione di inchiesta. Si tratta di 157 pagine che comprendono le risposte all'interrogatorio vero e proprio, una lunga relazione che il ministro ebbe cura di distribuire qualche giorno prima a tutti i commissari, copia di lettere che vennero scambiate tra i diversi dicasteri, verbali di riunioni di commissioni e di tecnici.

Risulta inoltre che alla commissione venne proiettato un lungo film che lo stesso Togni aveva avuto cura di realizzare all'atto in cui il suo ministero nel 1958 prese in mano, estruendo nella pratica quella della difesa (e perciò il col. Amici) tutto ciò che si riferiva a Fiumicino.

Così ha inizio il memoriale Togni: «È da ricordare che mentre la mia nomina a ministro dei lavori pubblici risale al giugno 1957 non mi occupai di Fiumicino se non ai primi del 1958, dopo una sollecitazione dell'allora presidente del Consiglio Zoli e solo dopo aver messo meditatamente in non cale una pesante quantità di avvertimenti e raccomandazioni che tendevano ad indurmi, eppure con grazia, ad accettare certe situazioni di fatto preesistenti che, naturalmente, non avrei mai potuto, anche al fine di un tempestivo e regolare andamento dei lavori, avallare.

Fiumicino, al di 8 febbraio 1958. Dopo quel primo sopralluogo di cui ho parlato e ne furono altri e numerosi. In seguito ad essi obblighi chiari la conferma delle estreme deficienze, anche programmatiche, da superare e delle complesse procedure e patenti difficoltà cui ovviare, una volta decisa e riorganizzata la realizzazione.

Verrebbe spontaneo, in un quadro completo della situazione, dal terreno, sul quale è stato realizzato il complesso aeroportuale. E' noto, invece, che non interessa direttamente il ministro dei lavori pubblici, né tantomeno la mia gestione.

Sulla scelta fatta molto si è parlato e ritengo che voi possiate, ora, veramente giudicare se essa sia stata più o meno oculata. Per quel che riguarda il dicastero da me diretto non posso nascondere che quel terreno ha posto i termini di fronte a situazioni impreviste, che non poco hanno influito sull'andamento dei lavori». Dopo avere illustrato il lungo iter dei lavori e i motivi che lo spinsero a nominare sovrintendente generale dell'aeroporto lo ingegner Rinaldi, il ministro passa ad illustrare la ben nota questione degli appalti, difendendo la procedura da lui usata prevalentemente, cioè quella della trattativa privata.



Giuseppe Togni, ex ministro dei Lavori pubblici

«E che tutto sia stato regolare — afferma il memoriale del ministro — è dimostrato anche dal fatto che la Corte dei Conti, nei suoi rapporti di controllo di legittimità non ha mai mosso eccezioni ai provvedimenti ad essa sottoposti che sono stati sempre regolarmente registrati. È qui opportuno bene precisare che tutti gli atti di aggiudicazione, di impegno, di spesa e di pagamento, e sono in numero assai rilevante, sono stati sempre, dopo essere registrati senza alcun rilievo e senza alcuna riserva, che conferma, essendo in particolare la Corte dei Conti l'organo massimo di controllo, nei confronti proprio del Parlamento, che tutto si è svolto con la dovuta regolarità. Permettetemi ora una considerazione di stretto carattere personale. Al ministro pervengono i provvedimenti per la definitiva decisione dopo che dai competenti Servizi è stato seguito tutto l'iter procedurale, tutt'altro che

situazioni alle quali dobbiamo interessarci e pertanto non ci rimangono che poche domande da rivolgerle. Per esempio, per quanto riguarda i lavori non finanziati, vista la posizione negativa assunta dal ministro del Tesoro, perché non ha pensato di portare la questione in sede di Consiglio dei ministri, dove forse più facilmente sarebbe stato possibile dirimere il contrasto di vedute? Dai verbali dei Consigli dei ministri, non risulta che ella abbia portato la discussione in quella sede.

Togni — Non mi sono trovato davanti ad una posizione rigidamente negativa, che in quel caso avrei investito della questione il Presidente del Consiglio. Poi è venuta la crisi ed io sono uscito dal Governo.

PRESIDENTE — Ella pensa che il sistema dei lavori senza copertura finanziaria incida sui costi?

Togni — Per quanto riguarda il caso in questione, le fatture sono state sempre eseguite a prezzi convenienti per l'Amministrazione. Ciò si deve forse al fatto che le imprese non hanno mai sospettato di dover attendere un anno o un anno e mezzo. Sono stati eseguiti lavori con prezzi unitari uguali ad altri lavori precedenti.

Qualcosa di più preciso al riguardo? Togni — Esiste una serie di lettere scambiate tra il Presidente del Consiglio Fanfani e l'onorevole Tambroni relative ai lavori di Fiumicino, impegni presi anche nei loro rispettivi discorsi programmatici fatti al Parlamento. PRESIDENTE — Ho avuto colloqui specifici sull'argomento con Ministeri? Togni — Ho avuto colloqui con Segni, Tambroni, Fanfani e mi sono sempre sfogato con loro per le difficoltà che si incontravano nella realizzazione di questi lavori.

PRESIDENTE — Circa l'affidamento della aviorimessa alla ditta Castelli come mai lei, pur avendo saputo che la ditta in questione, avallandosi indubbiamente di una indiscrezione, era riuscita ad avere il progetto di massima che poi le viene consegnato, non solo non protesta, ma aderisce invece alla sua richiesta?

Togni — A distanza di due anni è giusto che lei faccia questa osservazione. Preciso comunque che la lettera inviata il 29 giugno alla ditta Castelli non è mai della Direzione generale. Lei si benissimo che un ministro deve firmare migliaia di lettere al giorno ed è logico quindi che si affidi a quanto predisposto dalla Direzione generale.

PRESIDENTE — Ma nel caso specifico si trattava di una lettera importante, prescindendo dal fatto che il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva espresso favorevole parere sull'appalto. Come mai arriva poi alla trattativa privata? Un Direttore generale non si assume la responsabilità di una decisione del genere senza il benestare del suo ministro. Lei, poi, nella sua lunga esposizione, si è riferito all'appalto concorso. Alla lettera inviata alla ditta Castelli, ma non ad un'altra forma alla quale l'Amministrazione ricorre e cioè la gara esplorativa, che in fondo è una specie di trattativa privata che segue ad una consultazione di alcune ditte per poter fare comparativamente una valutazione di prezzo, di capacità e di conoscenze, a numerose attività a carattere edilizio. Ella ne era al corrente?

PRESIDENTE — Ma nel caso specifico si trattava di una lettera importante, prescindendo dal fatto che il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva espresso favorevole parere sull'appalto. Come mai arriva poi alla trattativa privata? Un Direttore generale non si assume la responsabilità di una decisione del genere senza il benestare del suo ministro. Lei, poi, nella sua lunga esposizione, si è riferito all'appalto concorso. Alla lettera inviata alla ditta Castelli, ma non ad un'altra forma alla quale l'Amministrazione ricorre e cioè la gara esplorativa, che in fondo è una specie di trattativa privata che segue ad una consultazione di alcune ditte per poter fare comparativamente una valutazione di prezzo, di capacità e di conoscenze, a numerose attività a carattere edilizio. Ella ne era al corrente?

Togni — Quest'ufficiale, come tecnico, ha un certo valore, ma a me non piacevano i suoi sistemi di av-

vicinare le ditte, di spadagnare nell'aeroporto. Erano cose che avevo sentito, ma che non avevo appurato e che ho segnalato a chi di dovere, e cioè al ministro della difesa. E più volte, nel 1958, nel 1959 e nel 1960: a voce e per telefono. Non ricordo di aver fatto segnalazioni per lettera.

PRESIDENTE — Il colonnello Amici, nella sua deposizione, ha detto di essere buon amico dell'eccellente signor Angelini. Ha avuto quest'ultima occasione di parlare con lei dell'Amico o di altre persone interessate a Fiumicino? Togni — Non ne so niente perché sono ormai parecchi anni che ho perduto di vista Monsignor Angelini.

PRESIDENTE — Come mai, ad ontà del suo intervento, contro l'Amici, non fu preso nei suoi riguardi alcun provvedimento? Togni — Mi fu risposto che dall'inchiesta non risultava nulla a suo carico.

PRESIDENTE — La lettera del Presidente Zoli le giunse inaspettata o fu in conseguenza di un discorso precedentemente avuto con lui? Togni — Fu la conseguenza di una precedente conversazione. Quando andai al ministero trovai molte cose che non andavano e ne parlai con chi di competenza.

PRESIDENTE — Sa lei dei contrasti esistenti tra la ditta Manfredi ed il ministero dei lavori pubblici? Togni — L'attachement dell'allora ministro dei Lavori Pubblici si spiegherebbe solo se le avesse confrontato la sua richiesta almeno con quella delle assicurazioni verbali. Può ella dire alla Commissione se tali assicurazioni vi siano state?

TAMBRONI — Non ricordo, dopo aver ricevuto la lettera alla quale risposi nei termini che la Commissione conosce, di avere detto all'onorevole Togni alcuna assicurazione del genere. Successivamente, avendo lasciato il ministero del Tesoro, non ho avuto più occasione di occuparmi della vicenda di Fiumicino. Non posso, quindi, evidentemente sapere se tali assicurazioni siano state date o meno successivamente all'onorevole Taviani (Don. Taviani, a sua volta interrogato, nega di aver dato al ministro del LL.P.P. qualsiasi assicurazione di questo tipo).

«Non ho mai dato assicurazioni per i finanziamenti all'aeroporto di Fiumicino»

PRESIDENTE — In una lettera inviata nel marzo del 1960 dall'allora ministro Togni circa la richiesta di un ulteriore stanziamento di 6 miliardi e 100 milioni per l'aeroporto di Fiumicino e, tra l'altro, testualmente detto: «per poter rendere l'aeroporto in parola idoneo al funzionamento in occasione delle Olimpiadi», è necessario eseguire tempestivamente lavori di impianto considerati di prima necessità i cui progetti sono stati già approvati o in via di perfezionamento amministrativo. Ella risponde nello stesso mese di marzo, ed esattamente il 21, in maniera negativa, ricordando la insistenza dell'onorevole Togni, alle orecchie, per altro, ella non rispose. Sennonché, ad ontà di tale sua presa di posizione, il ministro Togni ha egualmente speso per i lavori di Fiumicino altri 5 miliardi. Di conseguenza, l'attachement dell'allora ministro dei Lavori Pubblici si spiegherebbe solo se le avesse confrontato la sua richiesta almeno con quella delle assicurazioni verbali. Può ella dire alla Commissione se tali assicurazioni vi siano state?

TAMBRONI — Su un piano meramente teorico non dovrei escluderlo anche perché, come ho già detto, la caratteristica principale del prestito nazionale era che le somme ricatevate dovevano essere utilizzate per opere di immediata esecuzione e Fiumicino rientrava appunto tra queste ultime. Non è quindi improbabile che se si fosse trattato di più avrebbe stato dato. Tutto ciò, ripeto, in linea puramente teorica poiché non ricordo, ovviamente, nei dettagli lo svolgimento delle operazioni.

«Non ho mai dato assicurazioni per i finanziamenti all'aeroporto di Fiumicino»

PRESIDENTE — La sua esperienza di ministro del Tesoro le ha mai portato a constatare l'esecuzione di lavori per i quali non erano stati previsti i relativi finanziamenti? TAMBRONI — Non devo rinfacciarmi alla mia esperienza di ministro per rispondere che questa è una prassi ordinaria. Le amministrazioni dello Stato vanno sempre al di là dei stanziamenti stabili e lo perché sono al di là di una certa consistenza finanziaria.

PRESIDENTE — Per il fatto che può il fatto e notevole per l'evasione e possibile.

TAMBRONI — Su un piano meramente teorico non dovrei escluderlo anche perché, come ho già detto, la caratteristica principale del prestito nazionale era che le somme ricatevate dovevano essere utilizzate per opere di immediata esecuzione e Fiumicino rientrava appunto tra queste ultime. Non è quindi improbabile che se si fosse trattato di più avrebbe stato dato. Tutto ciò, ripeto, in linea puramente teorica poiché non ricordo, ovviamente, nei dettagli lo svolgimento delle operazioni.

Il governo sapeva che erano stati spesi 14 miliardi per una pista inesistente

Un gravissimo documento di Togni rivelato da «Paese sera» - Al posto dell'aerostadio lesioni e buche - Una eccezionale documentazione fotografica

Nel 1958, dopo una spesa di 14 miliardi, l'aerostadio di Fiumicino non esisteva. Non solo ma un gruppo di tecnici, alcuni ministri e l'ex presidente del consiglio Adone Zoli sapevano che a Fiumicino, oltre che ad essere stati commessi errori, erano stati sprecati malamente quattro miliardi e che, praticamente, i lavori fino ad allora eseguiti avrebbero dovuto essere rifatti.

La rivelazione di questo gravissimo fatto è stata fatta ieri dal quotidiano romano «Paese sera» sulla scorta di una serie di documenti (tra cui alcune lettere autografe dell'ex ministro Togni) e prove fotografiche. Ed ecco le prove su cui si basa la rivelazione di «Paese Sera».



Ecco come era ridotta la pavimentazione della pista principale dell'aeroporto di Fiumicino il 25 settembre 1958, dopo che erano già stati spesi ben 14 miliardi di lire. La foto venne scattata con una speciale pellicola sensibile agli infrarossi che permette la rilevazione delle crepe. Sulla destra della foto si scorge un triangolo più chiaro; in questa parte della pista era stata tentata una copertura delle frane con una gettata di macadam

verbali che per anni hanno dormito nei cassetti del ministero dei Lavori Pubblici e della Presidenza del Consiglio. Da tali verbali si rileva che la copertura dei piazzali, opera della Società costruttrice e fondazioni di Milano (una filiazione della Grande

Impresa del conte Manfredi), di fatto non esisteva. C'erano invece, si leggono nei verbali, abrasioni profonde per 393,75 metri quadrati, abrasioni superficiali per 10.005 metri quadrati, lesioni leggere per 945 metri quadrati, lesioni profonde per 945 metri quadrati, e infine, buche per 587,81 metri.

La pista misurava 3.600 metri per 60. I tecnici incaricati dei sopralluoghi scrissero ancora: «La documentazione fotografica è allegata al presente verbale ed illustra chiara-

mente le risultanze delle osservazioni e dei saggi praticati». Fu inoltre fatto notare che, in tutto, avevano decollato ed erano atterrati a Fiumicino poche decine di aerei; la pista era infatti andata in pezzi.

In precedenza, lo stato di

Stasera la classifica potrebbe assumere un nuovo e interessante assetto

A Torino Firenze e Milano i vertici del campionato

Il catenaccio di Monzeglio resisterà all'Olimpico?

Oggi vedremo se la vittoria della Roma a San Siro... (text continues)

Torino (22) - Inter (29)
Contro un Torino privo di Baker e Law i nero azzurri...

Florentina (27) - Bologna (23)
Bernardini ha fatto compiere...

Roma (25) - Sampdoria (18)
La Roma intenzionata a...

Milan (26) - Palermo (22)
Sono alle prese l'attacco...

Lecco (11) - Juventus (19)
Il Lecco è alla ricerca di...

Atalanta (21) - Spal (16)
Gli orobici sono tornati a...

Catania (17) - Lanerossi (14)
I catanesi dovrebbero riuscire...

Mantova (16) - Venezia (13)
Derby delle difese, equilibrio...

Padova (11) - Udinese (8)
Scenoteo dicitto tra pericoli...

Corso come Angelillo?
Il Corso si prepara a...

Ad una nuova fase il «dissidio» nel ciclismo?
Una conciliativa risposta di Torriani e Onesti

La Lazio oggi sul terreno del Prato
Anche in serie B molte partite interessanti

Castoldi batte Pelaez
Nella riunione di Milano

Yamanaka fallisce un record mondiale
BRISBANE. L'assalto...

ROMA

Cudicini	Corsini
Fontana	Losi
Pavolini	Carpanesi
Junison	Lojacono
Orlando Manfredini	Mentecchi

SAMPDORIA

Vigni	Veselinovic	Tommasini
Skoglund	Tuschi	
Vicini	Bergamaschi	
Terresconi		
Marocchi	Vincenzi	
Buttara		



LOJACONO ha promesso che farà una grande partita...

Moss trionfa ad Auckland

Prima vittoria dell'anno
L'italiano Bandini si è classificato al quinto posto

AUCKLAND. 6 - L'inglese Stirling Moss, apparso in...



STIRLING MOSS

concluso Bandini - gareggiare ancora con gli altri su una pista asciutta...

Il dettaglio tecnico
Il Stirling Moss (16, 18) su Cooper...

Yamanaka fallisce un record mondiale
BRISBANE. L'assalto...

La Roma premia Pamich



Ieri alla Roma sono stati premiati il mercatore ABDON PAMICH e l'atleta PAOLA PATERNOSTER...

L'URSS parteciperà alla Davis
MOSCA. 6. - Radio Mosca ha annunciato stasera...

Alippodromo romano di Tor di Valle
Nel tradizionale «Premio Epifania» Oggi il Pr. Sabina Talma precede All

Muore un inglese durante una partita
MACCLESFIELD. Un inglese...

Lunga «uscita» di Nencini
FIRENZE. 6 - Gastone Nencini...

La Lazio oggi sul terreno del Prato
Anche in serie B molte partite interessanti

Castoldi batte Pelaez
Nella riunione di Milano

Yamanaka fallisce un record mondiale
BRISBANE. L'assalto...

La Roma premia Pamich
Ieri alla Roma sono stati premiati...

Centoquattro miliardi per la scuola pubblica

Una lezione per il futuro

I 104 miliardi della terza annualità del « Piano » della scuola saranno spesi quest'anno interamente a favore dell'organizzazione scolastica statale. Questo è il significato essenziale della legge approvata giovedì notte dalla Commissione Istruzione della Camera. Si tratta, diciamo subito, del risultato positivo della tenace battaglia che attorno al « Piano » e su questo e su quel provvedimento di « stralcio » noi comunisti e i compagni socialisti abbiamo condotto, riuscendo ad isolare e a battere le tesi e le rivendicazioni integraliste dei clericali.

Il voto favorevole che abbiamo dato alla legge non ha voluto, tuttavia, essere una approvazione della politica degli « stralci » a cui i comunisti e i socialisti hanno fatto ricorso in quest'ultimo anno. Siamo stati, infatti, contro il « Piano » non perché volessimo un ritorno alle prassi tradizionali dei provvedimenti settoriali e provvisori, ma perché rivendicavamo una organica e generale riforma della scuola e ci si è mosso in una seria programmazione dello sviluppo dell'organizzazione scolastica nazionale.

Gli « stralci », però, sono stati anche la conferma della validità di due critiche di fondo da noi mosse al « Piano ». In primo luogo c'è l'errore di non aver fatto un passo verso la riforma organica e generale della scuola e ci si è mosso in una serie di provvedimenti settoriali e provvisori, ma perché rivendicavamo una organica e generale riforma della scuola e ci si è mosso in una serie di provvedimenti settoriali e provvisori, ma perché rivendicavamo una organica e generale riforma della scuola e ci si è mosso in una serie di provvedimenti settoriali e provvisori...

Gli stanziamenti previsti dalla legge

- 1) Edilizia scolastica: aumento delle dotazioni per contributi ai Comuni e Province obbligati a costruire edifici per scuole statali: 5.100 milioni; edilizia prefabbricata: 20.000 milioni; piccola edilizia: 1.000 milioni.
- 2) Università: 12 miliardi; edilizia: 1.750 milioni; collegi universitari: 2.300 milioni; arredamento: 2.400 milioni; attrezzature scientifiche: 100 milioni; istituti speciali: 150 milioni; biblioteche (tutte riservate all'Università statale): 6.000 milioni; contributi ordinari alle Università statali ed a quelle libere previste dalla legge 18 dicembre 1951.
- 3) Trentacinque miliardi per sviluppo organici di tutte le scuole di ogni ordine e grado.
- 4) Un miliardo per scuole per minori psichici e per classi differenziali.
- 5) Due miliardi per i patronati scolastici.
- 6) Un miliardo per il trasporto degli alunni da frazioni o comuni privi di scuole.
- 7) Due miliardi e 700 milioni per i corsi popolari per gli adulti alfabetici.
- 8) Dieci miliardi e 550 milioni per attrezzature tecniche e sussidi audiovisivi in tutte le scuole d'ogni ordine e grado.
- 9) 362 milioni per accademie di belle arti e licei musicali.
- 10) 250 milioni per i convitti statali.

Ora il significato della nostra battaglia dell'accordo raggiunto quando si sa che per tutti gli stanziamenti relativi alle Università si è richiamata esplicitamente in questa legge la disposizione del Testo Unico, con l'unica e limitata deroga già stabilita a favore delle università libere con una legge del 1951. Il bilancio che noi passiamo trarre è perciò estremamente positivo per questi e per altri aspetti — si pensi all'aumento dei posti di assistenza a 750, alla riserva della metà di essi per gli assistenti straordinari, alla destinazione di 50 posti di ruolo per l'adempimento di cariche universitarie nei corsi troppo affollati e così via. Può essere che una parte della D.C. ritenga di aver dovuto pagare un prezzo esorbitante di fronte all'urgenza di mettere a disposizione della scuola dei fondi disponibili, può essere che sul ministro Bosco abbia pesato la dura smentita che con questa legge è stata data al suo operato, ma la lezione politica di questa legge va ben oltre. Occorre che la D.C. si renda conto che in questa circostanza essa non ha rinunciato o accantonato, per senso di responsabilità o per una condizione contingente di isolamento, alcun principio di fondo, e che il principio ispiratore di questo provvedimento — la destinazione dei fondi pubblici alla scuola pubblica — non può non essere anche per il futuro il fondamento di una politica di rinnovamento e di sviluppo democratico della scuola. Su questa linea si può realizzare l'unità e la maggioranza più ampia, contro questa impostazione che possono solo raccogliere le anararchie e le delusioni del « Piano ». Si può spingere verso una crisi più grave la scuola italiana, paralizzando tutto nella contraddizione ormai evidente tra il programma scolastico dell'integralismo clericale e le esigenze proprie della scuola di una società moderna e democratica.

Le forze democratiche della cultura, della scuola, della politica debbono a loro volta aver coscienza che l'unità, la azione, la coerenza di questi anni hanno consentito di ottenere un risultato di grande rilievo. Anche questa è una lezione che vale, e non solo per la scuola e non solo per oggi.

ALESSANDRO NATTA

Col contratto firmato ieri

Ridotto a 45 ore l'orario dei grafici

L'accordo è il migliore del dopoguerra — Aumenti salariali del 11 per cento — Il valore della forte lotta unitaria dei lavoratori

Una importante vittoria è stata ieri conseguita dai 30 mila lavoratori grafici italiani attraverso la lotta unitaria condotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, svolta attraverso due massicci scioperi di 48 ore e con la sospensione totale, per ben tre settimane, di ogni prestazione del lavoro straordinario.

L'energica azione sindacale che ha determinato in tutta l'Italia la sospensione della pubblicazione di tutti i periodici rotocalchi, ha avuto il risultato d'infrangere la linea di resistenza opposta dalla delegazione industriale, dettata dalle direttive della Confindustria.

L'accordo sancisce i seguenti punti: riduzione dell'orario settimanale di lavoro da 48 a 45 ore, con il riproporzionamento delle paghe orarie a tutti gli effetti contrattuali; la riduzione a 44 ore a tutti gli effetti contrattuali per tutti gli impiegati amministrativi;

— aumento delle retribuzioni, comprensive del congelamento dell'indennità di continuità, nella misura dell'11 per cento;

— ulteriore maggiorazione del 3 per cento sulle paghe dei lavoratori dei turni continuativi di 7 ore giornaliere diurne e di 6 ore notturne;

— elevamento della maggiorazione per i lavoratori delle aziende periodiche a rotocalchi dal 25 al 28 per cento per le prime categorie; dal 24 al 25 per cento per le seconde e dal 18 al 23 per cento per tutte le donne e per le altre qualifiche;

— parità salariale, elevata all'aliquota del 92 per cento rispetto agli operai qualificati;

— elevamento dal 30 al 35 per cento della maggiorazione per il lavoro straordinario;

— ferie operaie elevate a 13 giorni per il primo anno di anzianità, a 15 giorni dal secondo al 10° anno e a 18 giorni oltre il 10° anno di anzianità. Inoltre 6 giorni di ferie suppletive per tutti i lavoratori dei periodici rotocalchi;

— indennità di licenziamento degli operai elevata a 5 giorni l'anno fino al 1947; elevata a 6 giorni l'anno per i primi tre anni dopo tale data; a 10 giorni dal quarto al decimo anno di anzianità e a 15 giorni l'anno oltre il decimo anno di anzianità;

— scatti di anzianità per gli impiegati e intermedi, portati da 12 a 14, con la rivalutazione di quelli maturati anteriormente al 1952;

— adeguamento degli istituti contrattuali per gli impiegati e gli intermedi alle modifiche concordate, per gli istituti medesimi, per gli operai;

— adozione di un rapporto retributivo fra le varie categorie e qualifiche, unico per tutte le zone territoriali, con la conseguente rivalutazione di quelle risultanti sperequate;

— impegno di adottare un sistema integrativo delle pensioni di invalidità e vecchiaia, e rinviare al prossimo rinnovo contrattuale.

Sul piano prettamente retributivo il miglioramento conseguito dai lavoratori poligrafici italiani si può commisurare, per 45 ore di lavoro, a L. 7.500 mensili per lo operai di prima categoria per le città di prima zona.

Per la prima volta si consegue così la conquista della 45 ore settimanali su tutti gli istituti contrattuali e contemporaneamente si conquista, oltre al miglioramento di importanti istituti contrattuali, un miglioramento retributivo in misura indubbiamente superiore a tutti i rinnovi contrattuali del passato.

Per la prima volta si consegue così la conquista della 45 ore settimanali su tutti gli istituti contrattuali e contemporaneamente si conquista, oltre al miglioramento di importanti istituti contrattuali, un miglioramento retributivo in misura indubbiamente superiore a tutti i rinnovi contrattuali del passato.

Domani si tratta per i tessili

Una intensa tornata di trattative contrattuali ha luogo in questi giorni, interessando oltre mezzo milione di lavoratori delle varie categorie.

Martedì riprenderanno pure le trattative fra sindacati ed Intersind per il contratto dei marittimi, già siglato con il sindacato generale armatori (SIGENAR) e l'Arma-liberi ad eccezione della CISA, che ha concluso veggioso e misere trattative private senza ottenere i successi decisivi conquistati dalla FILM-CGIL e dalla UILM per questa importante categoria. Sempre martedì, riprenderanno in sede di commissione ristretta le trattative per un accordo integrativo dei 50 mila dipendenti dei « grandi magazzini ». A Milano, ancora martedì, vi sarà una nuova sessione di trattative contrattuali per i dipendenti — circa 49 mila — dell'industria delle materie plastiche. A Roma, infine, avrà luogo martedì un incontro per la definizione dell'accordo per il nuovo contratto del 30 mila vetrai.

Domani e dopodomani, si incontreranno nuovamente sindacati ed imprenditori per il contratto dei 400 mila tessili italiani, che hanno sostenuto vivaci lotte in questi giorni, interessando oltre mezzo milione di lavoratori delle varie categorie.

Sulla questione del mancato cottimo, la posizione dei sindacati è identica, mentre per le richieste retributive sono differenti posizioni. La FIOT ha ad esempio chiesto aumenti del 20 per cento non assorbibili in sede aziendale. La trattativa sugli aumenti si svolgerà per settore e domani si discuterà per quelli (fondamentali) del cotone e della lana. E' prevedibile che all'inizio della discussione i sindacati si battono per il riconoscimento del diritto alle trattative sindacali da parte delle aziende.

Domani il Consiglio nazionale universitario

Imiziano domani i lavori del Consiglio nazionale universitario che dovrà discutere la crisi che attualmente travaglia l'ENRUI.

Composto del Consiglio è quello di eleggere la nuova presidenza e la nuova Giunta dopo quella precedente, che ha avuto prorogati i propri poteri e entrati in crisi in seguito all'impegno assunto dai gruppi liberali e quali, prima erano l'opposizione insieme al MSI ed oggi invece rivendicano, insieme ad una parte dei consiglieri dell'UGI, una giunta di centro-sinistra.

L'attuale giunta, formata unitariamente da universitari di sinistra e da cattolici, è invece liberata da posizioni politiche predefinite o comunque in assonanza con il paese, ma decisa autonomamente la propria linea sulla base dei problemi che volta a volta si pongano.

E' da ricordare che le iniziative prese dalla giunta unitaria per la riforma universitaria, contro la censura, di solidarietà con i patrioti algerini sono frutto di questa posizione aperta.

Per la liberazione dell'Irian Occidentale Cominciato l'arruolamento dei volontari indonesiani

Confermata la nomina e l'invio nell'Irian di un governatore clandestino



MAKASSAR — Movimenti militari si sono svolte nella parte meridionale dell'isola di Celebes per preparare le truppe indonesiane alla liberazione della Nuova Guinea. Nella foto: soldati d'artiglieria mentre si dirigono di corsa verso i cannoni (Tel. AP-Unità)

PARE-PARE, 6 — L'Indonesia recupererà definitivamente l'Irian occidentale (Nuova Guinea) nel corso del 1962: così si ha dichiarato questa mattina a Pare-Pare il presidente indonesiano Sukarno davanti a una folla entusiasta, valutata a 200.000 persone. Tutte le forze del mondo — ha aggiunto Sukarno — non avranno ragione della volontà di 96 milioni di indonesiani. L'Indonesia è pronta al sacrificio ed ha fiducia nella propria forza.

Il presidente Sukarno sta compiendo attualmente una tournée nelle Celebes meridionali. E' questa la prima volta che il presidente indonesiano si reca in visita in questa regione, dopo il fallimento della rivolta diretta dai membri del « Darul Islam », la setta fascista dei fanatici musulmani. Nello stesso discorso di stamane, Sukarno ha confermato la no-

mina del governatore dell'Irian occidentale. Egli ha infatti dichiarato che il governatore di lui nominato si trova già nell'Irian, il nome del rappresentante del governo di Giacarta e la località dove egli si trova sono mantenuti segreti per ovvii motivi di sicurezza.

Conferme della immunità dell'azione liberatrice indonesiana sull'Irian si sono avute a Giacarta in mattinata. Una fonte militare ha dichiarato che il generale Ahmed Jani, il quale è stato scelto quale « capo delle operazioni per la liberazione della Nuova Guinea occidentale », si è recato nella regione orientale dell'Indonesia al fine di rendersi conto sul posto dei preparativi militari effettuati in questa regione. Il generale Jani è accompagnato da alcuni ufficiali superiori della marina e dell'aviazione. D'altra parte il comandante

delle Molucche e dell'Irian occidentale, ten. colonnello Boesir, ha invitato la popolazione della regione ad arruolarsi volontariamente « per la liberazione dell'Irian occidentale dal dominio olandese ». Il comandante ha esortato gli uomini fra i 18 ed i 25 anni ad arruolarsi nelle forze di combattimento, ed i più anziani ad arruolarsi nei vari servizi di riserva.

sole in casa con la nuova lavatrice

sole in casa

con la nuova

CASTOR

LAVATRICE *Drymatic* DE LUXE

l'automatica che asciuga

NON PIU' PANNI STESI

- * Con qualunque tempo avrete la biancheria asciutta perché, dopo la centrifugazione, una corrente d'aria calda la essica completamente.
- * Totale automatismo.
- * Prelava, riscalda l'acqua progressivamente durante il lavaggio, secondo i criteri tradizionali del buon bucato.
- * Lava, risciacqua 6 volte, centrifuga, asciuga.
- * Cestello in acciaio inossidabile a rotazione alterna.

- Lava Kg. 5 circa di biancheria.
- Minimo consumo di corrente, acqua e detersivo.
- Dimensioni: profondità cm. 47, larghezza cm. 62, altezza cm. 78.
- Montata su ruote; non necessita installazione fissa.
- Brevettata.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Contro i piani aggressivi degli Stati Uniti

Il Brasile si dichiara solidale con la rivoluzione cubana

«L'autodeterminazione dei popoli è legittima anche quando si esprime in modo rivoluzionario» - Intesa con Cuba e con il Messico in vista della conferenza dell'OSA



L'AVANA - Un aspetto della parata militare svoltasi all'Avana in occasione del terzo anniversario della rivoluzione (Telefoto A.P. - Unità)

RIO DE JANEIRO, 6. - Il principio dell'autodeterminazione nella sua più ampia accezione, conduce al riconoscimento di un governo rivoluzionario che emana dalla volontà nazionale, nella misura in cui questo governo si mantiene al potere. Questa è la posizione del Brasile presentando al mondo Cuba. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri brasiliano, Santiago Dantas, nel corso della sua conferenza stampa settimanale.

«Noi riteniamo — ha aggiunto Dantas — che il sistema rappresentativo basato su libere elezioni sia superiore, ma comprendiamo che, in talune circostanze, l'autodeterminazione si esercita in modo imperfetto».

Appello anglo-sovietico ai principi del Laos

GINEVRA, 6. - La conferenza ginevrina del 14 per la pace nel Laos ha invitato i rappresentanti delle tre fazioni politiche laotiane — l'ex premier neutralista, principe Suvanna Fuma, il leader del Pathet Lao, principe Sufanouvong; l'attuale primo ministro del governo filo-occidentale di Vientiane, principe Bun Um — a recarsi quanto prima sulle rive del lago Lemano per tentare di risolvere in quella sede il punto morto della situazione, e giungere a un accordo sulla formazione di un governo di coalizione nazionale. La conferenza ha completato la maggior parte dei suoi lavori e la soluzione concreta dei problemi ancora pendenti è ormai condizionata alla presenza di una delegazione unica laotiana, la designazione è subordinata a sua volta all'auspicatissima costituzione di un governo di vertice principesco di Vientiane era stato convocato a questo scopo ma l'intransigente atteggiamento adottato dal filoamericano Bun Um ha fatto fallire le trattative.

La giornata di lotta a Parigi



PARIGI - Un lungo corteo di dimostranti si è snodato lungo le vie principali della capitale francese recando striscioni con sopra scritto: «Negoziazioni per la pace in Algeria» e «OAS usuale fascismo» (Telefoto A.P. - Unità)



PARIGI - Durante la manifestazione organizzata dai comunisti francesi contro i fascisti dell'OAS, la polizia è stata mobilitata in forze. Nella telefoto si nota appunto un fitto sbarramento di poliziotti davanti alla sede del PCF che si scorge sul fondo (Telefoto A.P. - Unità)

Per discutere della trattativa con l'URSS su Berlino

Domani Macmillan incontra Adenauer

Il «premier» inglese presenterà al cancelliere il conto del mantenimento dell'armata sul Reno - Gaitskell dichiara a Berlino: «Non combatteremo per il muro»

BONN, 6. - Macmillan il suo ministro degli Esteri lord Home si incontreranno nella capitale federale con il cancelliere Adenauer. Un preciso ordine del giorno per questo non incontro fra il premier britannico e il cancelliere tedesco non esiste; si sa che i due statisti esamineranno «alcuni singoli punti della piattaforma di negoziati dell'occidente con l'URSS» e la spinosa questione del mantenimento dell'armata inglese sul Reno.

Al termine del colloquio, durata circa un'ora e mezzo, Rusk e Clay hanno dichiarato che tra loro non esiste nessun disaccordo circa la «politica di Berlino». Anche se vi può essere qualche divergenza sulle questioni di procedura, interrogato circa la possibilità di una crisi in materia di crisi a Berlino, il generale ha risposto: «Direi che ogni giorno mettiamo in bilancia una crisi del genere. La probabilità di una crisi è minima e noi cerchiamo di essere pronti ad affrontarla».

Una bimba morta, 80 feriti

Tornado in Florida: 300 case distrutte

Misure di emergenza per far fronte alle distruzioni — Dieci feriti in fin di vita

CRESTVIEW, 6. - Un tornado di eccezionale violenza ha devastato la città di Crestview in Florida provocando la morte di una bambina e il ferimento di almeno 60 persone, dieci delle quali versano in gravi condizioni. La tempesta di vento, accompagnata da piogge torrenziali, ha sconvolto ogni cosa lungo una strada di cinque chilometri che attraversa la città. Trentotto case e 50 «roulottes» sono rimaste semi-distrutte. Un supermercato è stato completamente spazzato via.

Le «Isvestia»: non tratteremo per perpetuare l'occupazione di Berlino

MOSCA, 6. - Un articolo di politica estera sul numero odierno delle Isvestia, a firma N. Polyanov, si occupa dei negoziati per Berlino: «La diplomazia americana non è come la nostra, non può fermare il tempo — dice l'articolo — le lezioni dei Caraibi e del Laos sono state sufficientemente istruttive a questo riguardo».

Accuse all'Italia di giornali greci

ATENE, 6. - Due giornali greci accusano oggi l'Italia di instigare l'Albania a impossessarsi di zone della Grecia Settentrionale e di parti della Macedonia jugoslava.

Quasi 19 milioni i negri degli Stati Uniti

WASHINGTON, 6. - L'ufficio censimenti degli Stati Uniti ha reso noto che la popolazione negra dell'America è aumentata con una media considerevole più veloce dell'altra popolazione nel suo insieme negli ultimi vent'anni. Nel censimento del 1960 i negri erano 18.871.831.

Storicamente provata la sporcizia dei Tudor

Trovate mummificate le pulci che vissero alla corte di Enrico VIII

LONDRA, 6. - Gli storici hanno sempre detto che la corte di Enrico VIII lasciava a desiderare per la pulizia; e che nell'ambiente reale esisteva una certa abbondanza di pulci e pulci. Non è una chiacchierata: infatti ora gli esperti hanno trovato le pulci — proprio quelle pulci storiche — per provarlo. L'archeologo Michael Green ha rinvenuto i corpi mummificati degli insetti dai cui escrementi si sono trovati tracce di pulci, sotto gli edifici del Tudor, in certe buche per rifiuti, ben mille pezzi di vasellame provenienti da varie parti del continente europeo.

Dirotta un transatlantico per salvare un giovane

NEW YORK, 6. - Il transatlantico Leonardo da Vinci in rotta dall'Italia verso New York, ha dirottato per portare aiuto ad un giovane ufficiale del servizio guardia-coste americano colpito da una pericolosa infezione in un'isola dell'oceano.

La sorella di Dulles si dimette dal Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 6. - La signora Eleanor Dulles, sorella del defunto segretario di Stato americano Foster Dulles, ha dato le dimissioni dalla carica di sostituto straordinario del direttore della sezione informazioni e ricerche al Dipartimento di Stato.

A Tolosa si reclutano mercenari per il Katanga

TOLOSA, 6. - Un giornale di Tolosa ha pubblicato recentemente un piccolo annuncio intitolato «L'autorevole giornale è dalla parte di quelli che pensano che il pericolo principale, oggi, è il fascismo. Ma quanti sono i fascisti che pensano così? L'atonia prevalente nelle truppe del Katanga. Contro la complicità del governo — che effettivamente non è mai stata così densa di pericoli — si delineano, come dicevamo ieri, almeno due tentativi di reazione delle forze di sinistra. Il PCF proclama, anche solo, se è necessario, verso un fronte di cui non vuole essere una semplice forza di sostegno. Molteplici l'azione, conta di assumere un ruolo dirigente nella lotta antifascista. D'altro canto, tra la FEN, il NEF, la CFCT, la FO, i radicali, la SFIO e il PSU, sono in corso contatti per creare dei gruppi di autodifesa. A questa organizzazione, molti dei promotori sperano che aderiranno, in un secondo tempo, anche il PCF e la CGT».

A Tolosa si reclutano mercenari per il Katanga

TOLOSA, 6. - Un giornale di Tolosa ha pubblicato recentemente un piccolo annuncio intitolato «L'autorevole giornale è dalla parte di quelli che pensano che il pericolo principale, oggi, è il fascismo. Ma quanti sono i fascisti che pensano così? L'atonia prevalente nelle truppe del Katanga. Contro la complicità del governo — che effettivamente non è mai stata così densa di pericoli — si delineano, come dicevamo ieri, almeno due tentativi di reazione delle forze di sinistra. Il PCF proclama, anche solo, se è necessario, verso un fronte di cui non vuole essere una semplice forza di sostegno. Molteplici l'azione, conta di assumere un ruolo dirigente nella lotta antifascista. D'altro canto, tra la FEN, il NEF, la CFCT, la FO, i radicali, la SFIO e il PSU, sono in corso contatti per creare dei gruppi di autodifesa. A questa organizzazione, molti dei promotori sperano che aderiranno, in un secondo tempo, anche il PCF e la CGT».

ALFRIDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile

ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI CASA DELLE ASTE VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI PER STUDIO E ABITAZIONE - TAPPETI DIPINTI - SOPRAMMOBILI - SALOTTI - DIVANI - DIVANI LETTO - CRISTALLERIE, PORCELLANE, POSATERIE - LAMPADARI - RADIO - ELETTRODOMESTICI - MACCHINE DA CUCINE - ARTICOLI REGALO